



## ALLEGATO C1

### LINEA DI FINANZIAMENTO 2 – SCHEDE PROGETTUALE (ADP 2019 - ARTT. 72 e 73 D. LGS. 117/2017)

#### 1) Titolo

**Cura della prima infanzia contro la povertà educativa in tempo di Covid**

#### 2) Durata

11 mesi, con l'esclusione del mese di agosto in cui però l'Associazione tradizionalmente attua la "Capanna Solidale" al Lido di Venezia

#### 3) Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento

Obiettivi generali	Aree prioritarie di intervento
N.B. Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole in ordine di importanza (1 maggiore – 3 minore)	
<b>1) Porre fine ad ogni forma di povertà</b>	<b>a)</b> sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani <b>[1], [2], [3]</b> ; <b>b)</b> rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità <b>[1], [2], [3]</b> ; <b>c)</b> promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari <b>[1], [2], [3]</b> ; <b>d)</b> anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.) <b>[1], [2], [3]</b> ; <b>e)</b> realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità <b>[1], [2], [3]</b> ; <b>f)</b> rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto <b>[1], [2], [3]</b> ; <b>g)</b> contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale <b>[1], [2], [3]</b> ; <b>h)</b> contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato <b>[1], [2], [3]</b> ; <b>i)</b> sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate <b>[1], [2], [3]</b> ;

	<p><b>j)</b> prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>k)</b> prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>l)</b> risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>m)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>n)</b> promozione del sostegno a distanza <b>[1], [2], [3]</b>.</p>
<p><b>3. Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età</b></p>	<p><b>a)</b> sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>b)</b> sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>d)</b> contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>e)</b> contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>f)</b> sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>g)</b> promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>h)</b> sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>i)</b> promozione dell'attività sportiva <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>j)</b> rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>k)</b> accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale <b>[1], [2], [3]</b>;</p> <p><b>l)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore <b>[1], [2], [3]</b>.</p>
<p><b>4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti</b></p>	<p><b>a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani [1], [2], [3];</b></p> <p><b>b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento [1], [2], [3];</b></p> <p><b>c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva [1], [2], [3];</b></p> <p><b>d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non</b></p>

	<p>violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali [1], [2], [3];</p> <p><b>e)</b> promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti [1], [2], [3];</p> <p><b>f)</b> prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], [2], [3];</p> <p><b>g)</b> prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [1], [2], [3];</p> <p><b>h)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p><b>5.</b> Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze</p>	<p><b>a)</b> sviluppo della cultura del volontariato [1], [2], [3];</p> <p><b>b)</b> prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani [1], [2], [3];</p> <p><b>c)</b> promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro) [1], [2], [3];</p> <p><b>d)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1], [2], [3].</p>
<p><b>8.</b> Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p>	<p><b>a)</b> promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;</p> <p><b>b)</b> diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità [1], [2], [3];</p> <p><b>c)</b> sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;</p> <p><b>d)</b> istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso [1], [2], [3];</p> <p><b>e)</b> accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti [1], [2], [3];</p> <p><b>f)</b> potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori [1], [2], [3];</p> <p><b>g)</b> orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori [1], [2], [3];</p> <p><b>h)</b> organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali [1], [2], [3];</p> <p><b>i)</b> attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente [1], [2], [3];</p> <p><b>j)</b> istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo [1], [2], [3];</p> <p><b>k)</b> promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità [1], [2], [3];</p>

	<p><b>l)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore <b>[1], [2], [3]</b>.</p>
<p><b>10. Ridurre le ineguaglianze</b></p>	<p><b>a)</b> sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>b)</b> promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>c)</b> sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>d)</b> affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc..), gruppi auto aiuto e confronto <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>e)</b> sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.) <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>f)</b> contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>g)</b> contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>h)</b> sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>i)</b> sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>j)</b> accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale <b>[1], [2], [3]</b>;  <b>k)</b> sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore <b>[1], [2], [3]</b>.</p>

#### 4) Descrizione del progetto (massimo 100 righe)

Descrivere sinteticamente l'idea progettuale, l'eventuale contesto di riferimento, le diverse fasi di attuazione del progetto, gli obiettivi prefissati, l'ambito territoriale e i risultati attesi (Descrizione focalizzata e di chiara esposizione).

**Idea progettuale e contesto di riferimento:** Con l'arrivo della pandemia e le incertezze che essa porta con sé, gli orari di accesso e conclusione della scuola dell'infanzia molto probabilmente subiranno variazioni rispetto alle normali abitudini. Questo creerà sicuramente alcune difficoltà alle famiglie dei bambini stessi e ai genitori nella conciliazione genitorialità-lavoro. Il tradizionale aiuto dato ai nipoti dai nonni viene infatti messo in discussione dal rischio di contagio che essi potrebbero correre a causa della loro età. Tutto ciò creerà nuove difficoltà ai genitori ed alcuni di essi, soprattutto le mamme potrebbero rinunciare al loro impiego o decidere di non mandare i figli alla scuola dell'infanzia.

Proprio perché i bambini non perdano il fondamentale supporto della formazione in tenera età, utilissima sia per la socializzazione che per la formazione di conoscenze cognitive e linguistiche di base, l'associazione "La gabbianella e altri animali" intende proporsi per collaborare con la scuola, svolgendo un ruolo di raccordo tra la stessa e le famiglie, dando ad entrambe l'elasticità necessaria.

In pratica, un accompagnatore della "Gabbianella" andrà a prendere i bambini sotto casa, qualora le famiglie non possano accompagnarli a scuola, rispettando i nuovi moduli previsti, in caso di bisogno. La stessa cosa succederà al momento del ritorno.

**Fasi di attuazione del progetto:** L'Associazione sarà prima presentata alle famiglie dalla scuola tramite le maestre e le autorità preposte. Questa presentazione costituirà la prima fase del progetto e sarà fatta con la collaborazione della psicopedagogista del Comune di Venezia che, a sua volta, sensibilizzerà le maestre.

Successivamente sarà avviato l'accompagnamento e il supporto alle famiglie e ai bambini, che sarà regolarmente monitorato. A maggio se ne darà conto alla Direzione dei Servizi Sociali della Regione Veneto e verso la fine dell'anno ci sarà la verifica degli obiettivi stabiliti

**Obiettivi prefissati:** In questo modo si intende favorire la frequenza dell'asilo nido e della scuola dell'infanzia, in particolare per i soggetti provenienti da ambienti disagiati, mettendo a disposizione della comunità l'esperienza accumulata in questo senso in circa quindici anni di accompagnamento dei bambini del carcere femminile.

Gli accompagnatori della "Gabbianella" avranno il compito di organizzare l'accompagnamento dei bambini abitanti nella stessa zona e quindi metteranno indirettamente in contatto anche i genitori dei bimbi, creando legami di vicinanza e di supporto.

Saranno incentivate tutte le forme di coordinamento e mutuo-aiuto possibili (chat, piattaforme, contatti via mail e telefono), per intervenire attivamente ed impedire che i bambini vengano lasciati a casa, quando potrebbero essere mandati a scuola e per unire più alunni nel percorso casa-scuola. Per questo sarà utilissima la collaborazione gratuita dell'associazione "Families Share" (che non è in partnership solo perché in attesa di iscrizione presso il registro delle APS) che utilizzerà e ci permetterà di utilizzare la sua piattaforma informatica.

Naturalmente, non sarà accettato che le femmine siano private della scuola, a vantaggio dei maschi, e si farà il possibile perché le madri possano andare al lavoro, mentre i bambini andranno a scuola: molti lavori organizzati a turni finiscono infatti per rendere incompatibile l'inclusione socio-lavorativa delle madri e quella socio-scolastica dei figli.

Poiché le ineguaglianze sociali hanno la loro radice nelle ineguaglianze culturali, si ritiene così di contrastare condizioni di svantaggio e di fragilità a cui possano essere esposte persone di minor età, per non pregiudicare il loro armonioso sviluppo.

All'interno di questo progetto si colloca anche uno specifico aiuto straordinario consistente nel dare sorveglianza ai bambini quando i genitori e la famiglia proprio non potranno farlo, prima o dopo la scuola, per una decina di ore settimanali. Questo supporto educativo e assistenziale potrebbe essere necessario, ad esempio, in caso di malattia di bambini o adulti.

Le volontarie e le giovani educatrici che svolgeranno questo compito riceveranno indicazioni sul modo migliore di comportarsi con bambini e adulti, dal personale del Centro di Consultazione per genitori, bambini e adolescenti. La loro presenza è finalizzata, infatti, a rendere più sicura la frequenza della scuola dell'infanzia, ma anche a contribuire alla serenità dell'intero gruppo familiare.

**Risultati attesi:** Ci si attende di vedere la scuola dell'infanzia regolarmente frequentata, l'estendersi di attività extrascolastiche per bambini che non ne abbiano mai goduto; maggior consapevolezza dei genitori rispetto al loro ruolo educativo; bambini e famiglie più sereni e socialmente partecipi; una maggiore collaborazione e spirito di condivisione tra famiglie per iniziative di "mutuo aiuto" nella gestione delle attività scolastiche ed extra-scolastiche dei figli in un'ottica di conciliazione vita lavorativa-vita familiare il più possibile armoniosa; diffusione di una solida cultura del volontariato tra i giovani, soprattutto per coloro che vorranno intraprendere una carriera nell'ambito dell'educazione minorile.

**Ambito territoriale:** Comprenderà soprattutto Venezia e Mestre, ma se ci saranno famiglie che richiederanno il nostro intervento in zone come Mira e Marcon, facenti sempre parte della Città Metropolitana di Venezia, cercheremo di raggiungere anch'esse.

### 5) Destinatari degli interventi

Codice Destinatari degli interventi	Tipologia	Numero complessivo
1	Famiglia e minori	15 famiglie con minori
2	Disabili	
3	Dipendenze	
4	Anziani (65 anni e più)	
5	Immigrati e nomadi	
6	Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
7	Multiutenza	

### 6) Personale retribuito (specificare per gruppi omogenei)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta <sup>1</sup>	Forma contrattuale (dipendente, collaboratore, contratto occasionale, ecc.)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
19	1 A	Contratto occasionale	1	1000€
	1 B	Contratto occasionale	2	1000€
	1 C	Contratto occasionale	11	3080€
	10 D	Contratto occasionale	11	11440€
	5 D	Contratto occasionale	11	3432€
	1 D	Contratto occasionale	11	1760€

### 7) Volontari (specificare per gruppi omogenei)

Numero complessivo (unità impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta <sup>1</sup>	ODV o APS appartenenza	Rimborsi per spese effettivamente sostenute (€)
15	1 A	La Gabbianella e altri animali	
	1 B	La Gabbianella e altri animali	
	13 D	La Gabbianella e altri animali	4070€ (37€ al mese per

<sup>1</sup> Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



		(8) Families Share (5)	abbonamento trasporti per 10 persone)
--	--	------------------------	---------------------------------------

## 8) Specifiche attività progettuali

Analizzare il contesto, indicare obiettivi generali e aree prioritarie di intervento (Punto 2 dell'Allegato), nonché l'obiettivo specifico, descrivere le azioni in cui il progetto si concretizza, specificando per ognuna l'ambito di intervento, le attività di interesse generale, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

<b>A) Obiettivo generale e Area prioritaria di intervento (max 3)</b>	<b>1</b> Obiettivo 1 Lettera d) f) g) <b>2</b> Obiettivo 10 Lettera e) f) h) <b>3</b> Obiettivo 4 Lettera a) c) e)						
<b>B) Obiettivo specifico Breve descrizione e Ambito territoriale</b>	Gli obiettivi specifici del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire la frequenza scolastica di bambini che, senza aiuto alle famiglie, non andrebbero alla scuola dell'infanzia;</li> <li>- garantire la frequenza dei bambini ad eventuali attività extrascolastiche;</li> <li>- individuazione e miglioramento delle situazioni di povertà educativa spesso correlata a povertà economica, lavorativa, abitativa, sanitaria ecc. che si possano incontrare nelle famiglie;</li> <li>- sviluppare una cultura del volontariato soprattutto tra giovani.</li> </ul> L'area di sviluppo del progetto sarà <b>Venezia Città Metropolitana</b> , da cui proverranno le famiglie coinvolte.						
<b>C) N. e Descrizione delle Azioni per raggiungere obiettivi e ottenere i risultati attesi (distinte per ogni obiettivo e area)</b>	<b>Lettera Attività di interesse generale (art. 5 D.Lgs. 117/17)</b>	<b>Codice e n. Destinatari (Tabella n. 5)</b>	<b>N. Volontari impiegati e attività svolta<sup>1</sup></b>	<b>N. personale retribuito e attività svolta<sup>1</sup></b>	<b>Ambito territoriale (no generico)</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Costo azione (€)</b>
Ad esempio Obiettivo n. 1 lettera d), f), g) <b>descrizione azione:</b>  <b>Azione n. 1- Mappatura e Individuazione Beneficiari</b> Con l'aiuto della scuola e del Comune l'Associazione individuerà le famiglie da coinvolgere nel progetto che rischiano di non mandare alla scuola dell'infanzia i propri figli coordinando e rafforzando la vicinanza di quartiere per moltiplicare i servizi nella	a)	<b>1,2,5,7</b>	<b>D) 5 volontari</b> Svilupperanno i rapporti e faciliteranno le comunicazioni tra l'Associazione, i bambini, le insegnanti e le famiglie, garantendo le condizioni		<b>Venezia Città Metropolitana</b>	- intercettare 15 famiglie in situazione di disagio che prenderanno parte al progetto; - creare reti informali di mutuo aiuto tra famiglie - intercettare famiglie che non rientrano in nessun	

<sup>1</sup> Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



<p><i>prossimità geografica ("mutuo aiuto familiare"). Attenzione speciale sarà rivolta all'identificazione di nuclei familiari con particolari condizioni di fragilità preesistenti segnalate dagli Istituti Scolastici e dal Comune di Venezia con i quali l'Associazione è in contatto.</i></p>			<p><i>necessarie all'attivazione del progetto, in termini di adesioni, numeri beneficiari e profilo. Agevoleranno i genitori nell'iscrizione alla piattaforma fornita da Families Share e ne assicureranno la predisposizione per un suo pronto utilizzo.</i></p>			<p>programma di assistenza ma che potrebbero contrarre forme di esclusione e di disuguaglianza di difficile contenimento</p>	
<p><i>Obiettivo n. 10 lettera e), f), h)</i> <b>descrizione azione</b></p> <p><b>Azione n. 2- Accompagnamento alle attività scolastiche, extra-scolastiche e custodia dei bambini fino al rientro dei genitori</b></p> <p><i>In questa azione si svilupperà il servizio di accompagnamento specifico dei bambini, con eventuale potenziamento dell'aiuto; nel senso che, laddove i genitori lavoreranno e non potranno essere a casa nell'orario di ritorno da scuola, alcune educatrici mandate dall'Associazione li sostituiranno fino al loro rientro. L'accompagnamento dei bambini si estenderà anche alle attività extrascolastiche (sportive, ludiche, ecc.) affinché ai bambini sia consentito di sviluppare armoniosamente competenze cognitive, relazionali anche con corsi e laboratori non strettamente legati alle attività curricolari.</i></p>	<p>a)</p>	<p><b>1,2,5,7</b></p>	<p><b>D) 15 volontari</b> <i>Accompagneranno i bambini alle attività scolastiche/extra-scolastiche affiancando il personale del progetto, gestiranno alcune attività quotidiane (assistenza alla didattica, giochi strutturati, ecc.) e parteciperanno agli incontri tra gli operatori e i bambini/ le famiglie per monitoraggio in itinere.</i></p>	<p><b>D) 1 (supervisore)</b> <i>Coordinerà l'azione di ascolto alle famiglie agevolando il rapporto tra bambini/famiglie, accompagnatori e volontari, introducendo e/o eliminando indicatori educativi per la relazione con i beneficiari e modificando eventuali criticità del progetto in itinere.</i></p>	<p><b>Venezia Città Metropolitana</b></p>	<p>- i bambini avranno garantita frequenza scolastica quotidiana e parteciperanno ad almeno un'attività extra-scolastica con regolarità; - nuova consapevolezza tra i genitori rispetto al loro ruolo genitoriale, reperimento di soluzioni ottimali per difficoltà legate alla conciliazione di vita lavorativa/familiare, favorendo la piena autodeterminazione per loro e per i loro</p>	<p><b>24.240 € di cui:</b></p> <p><i>Supervisore: 2 ore al mese x 10 mesi x 80€</i></p> <p><i>10 Accompagnatori scolastici: 4 ore al giorno per 5 giorni/sett. per 11 mesi (880 ore) x 13€</i></p> <p><i>5 accompagnatori extra-scolastici: 24 ore al mese x 11 mesi (264 ore) x 13€</i></p> <p><i>Materiale didattico: 200€</i></p>

<p><b>Azione n. 3- Ascolto famiglie</b> <i>In questa azione si svilupperà l'ascolto dei familiari e dei bambini quando li si riaccompagna a casa, aiutandoli nell'individuazione e superamento di eventuali problemi attraverso la "Rete ad Alta Intensità Educativa" e ad altri operatori del comune.</i></p> <p><b>Azione n. 4- Reti di quartiere e social-network</b> <i>La prossimità geografica dei bambini e delle loro famiglie consentirà agli operatori di creare legami sociali tra coetanei lungo il percorso casa-scuola con alcuni momenti di gioco collettivo e all'aperto. I bambini che si incontreranno durante i momenti non strutturati gestiti dagli operatori dell'Associazione favoriranno indirettamente l'incontro e lo scambio informale tra genitori, accompagnato e voluto dagli operatori e i volontari responsabili dell'accompagnamento. Questa azione sarà adeguatamente seguita anche con la messa a disposizione di strumenti di comunicazione organizzativa (social network) curati dal progetto Families Share che predisporrà gli strumenti digitali organizzativi e permetterà alle famiglie la condivisione di calendari per la gestione dei figli, condivisi e sostenuti anche dagli operatori del progetto.</i></p>				<p><b>D) 7 (accompagnatori)</b> <i>Accompagneranno quotidianamente i bambini nelle loro attività scolastiche, presenzieranno agli incontri con le famiglie, parteciperanno agli incontri tra gli operatori e i bambini/ le famiglie per monitoraggio in itinere.</i></p> <p><b>D) 5 (accompagnatori extra-scolastici)</b> <i>Accompagneranno con regolarità i bambini nelle loro attività extra-scolastiche, presenzieranno agli incontri con le famiglie, parteciperanno agli incontri tra gli operatori e i bambini/ le famiglie per monitoraggio in itinere.</i></p>		<p>figli - le famiglie dei bambini (almeno 5 su 15) svilupperanno forme di coesione informali e di "mutuo aiuto" anche nella fase posteriore al progetto, con la creazione di relazioni significative e di prossimità nella vita di quartiere (organizzazione interna per accompagnare i figli di altre famiglie a Scuola e/o altre attività, custodia figli congiunta, giochi liberi collettivi, ecc.)</p>	<p><i>Acquisto attrezzature: 1463€ (computer e carrozzina)</i></p> <p><i>Rimborso spese personale retribuito (trasferte/viaggi) 37€ al mese per 11 mesi per 5 persone</i></p> <p><i>Rimborso spese volontari (trasferte/viaggi) 37€ al mese per 11 mesi per 10 persone</i></p>
<p>Obiettivo n. 4 lettera e), c), a) <b>descrizione azione</b></p> <p><b>Azione n. 5- Verifica dei risultati raggiunti</b></p>	<p>a), d)</p>	<p><b>1,2,5,7</b></p>	<p><b>D) 15 volontari</b> <i>Saranno coinvolti nei processi valutativi (colloqui,</i></p>	<p><b>D) 1 (supervisore)</b> <i>Coordinerà la fase di valutazione del</i></p>	<p><b>Venezia Città Metropolitana</b></p>	<p>- le famiglie coinvolte hanno maggiori strumenti educativi con cui</p>	<p><i>Supervisore: 2ore al mese x 1 mese x 80€</i></p>

<p><b>negli stakeholder (famiglie, volontari)</b></p> <p><i>A metà e a conclusione del progetto si provvederà ad una verifica dei risultati raggiunti in base agli obiettivi specifici stabiliti dal progetto, alle azioni messe in atto e ai risultati del monitoraggio in itinere. Le famiglie e i minori riceveranno delle valutazioni dettagliate fornite dagli operatori e dai volontari del progetto in dialogo con gli Enti pubblici e associativi territoriali (Comune di Venezia- Rete ad Alta Intensità educativa) e le Scuole dei minori, in modo da contribuire all'uopo alla creazione di percorsi di assistenza e accompagnamento più efficaci.</i></p> <p><i>I volontari coinvolti a vario titolo nel progetto, soprattutto giovani educatori alle prime esperienze, saranno anch'essi sottoposti a formazione, colloqui in itinere e finali in cui approfondire i problemi relazionali incontrati nel contatto con i bambini e le loro famiglie grazie all'aiuto degli operatori del "Centro di Consultazione per genitori, bambini e adolescenti". Tutto ciò porta con sé inevitabilmente una maturazione umana e culturale di ciascun volontario, nonché una specializzazione "on the job" per coloro che vorranno proseguire con la professionalizzazione in percorsi di educazione universitari o parauniversitari.</i></p>			<p><i>con i bambini e le famiglie) ricorrendo anche alla loro esperienza nel progetto. Saranno poi coinvolti e ascoltati nella fase di orientamento sulla base dei risultati raccolti nel loro operato nel progetto.</i></p>	<p><i>progetto, agevolando il rapporto tra bambini/famiglie, accompagnatori e volontari affinché il quadro valutativo dei partecipanti al progetto sia completo.</i></p>	<p>relazionarsi ai bisogni dei loro figli perché ne hanno scoperto competenze e talenti che vogliono contribuire ad accrescere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i minori di famiglie con disagio sono maggiormente integrati nel loro tessuto sociale e scolastico di riferimento, anche attraverso il miglioramento delle loro attitudini relazionali e di inclusione educativa sperimentata durante la Scuola e nei momenti informali di gioco e di ricreazione con i loro coetanei;</li> <li>- raggiunta consapevolezza da parte dei volontari dei bisogni sociali di minori e delle famiglie con svantaggio e conoscenza delle modalità attraverso cui soddisfarle. I volontari sviluppano un senso di</li> </ul>	
---	--	--	--	--	---	--

						soddisfazione per il lavoro svolto e di fiducia nelle proprie capacità, con conseguente miglioramento della loro autostima	
--	--	--	--	--	--	--	--

**9) Partner (se presenti)**

*Elencare gli eventuali partner, indicare le attività realizzate da ciascun partner, descrivendone le principali caratteristiche e indicare l'eventuale quota di cofinanziamento.*

<b>Denominazione ODV/APS</b>	<b>Codice di iscrizione al Registro Regionale</b>	<b>N. azione</b>	<b>Descrizione attività e modalità di partnership</b>	<b>Quota di cofinanziamento (eventuale)</b>

**10) Collaborazioni gratuite (se presenti)**

*Descrivere eventuali collaborazioni gratuite con soggetti pubblici e/o altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, le attività che verranno svolte in collaborazione e l'eventuale quota di cofinanziamento.*

<b>Denominazione Ente</b>	<b>Tipologia (ETS o senza scopo di lucro, ente pubblico)</b>	<b>N. azione</b>	<b>Descrizione attività e modalità di partnership</b>	<b>Quota di cofinanziamento (eventuale)</b>
Comune di Venezia- Rete ad Alta Intensità Educativa	Ente Pubblico	1, 3, 5	Collaborazione nell'individuare famiglie che hanno bisogno di aiuto; favorire il rapporto tra la scuola e la famiglia; intervenire nelle situazioni specifiche di bisogno affiancati dagli operatori e dai volontari dell'Associazione durante i colloqui di ascolto alle famiglie svolto dagli psicologi della Rete; partecipazione alla fase finale di monitoraggio e di valutazione dei risultati di progetto.	
Families Share	Ente del Terzo Settore	4	Utilizzo della piattaforma Families Share che ha come	



			obiettivo forme di auto-aiuto solidale tra i genitori per co-organizzazione di attività per i bambini in una rete di genitori tramite un'applicazione che aiuta nell'organizzazione. I piccoli gruppi di famiglie si organizzano nella gestione dei propri figli, attraverso il supporto tecnologico che facilita la definizione di turni e calendari.	
--	--	--	--	--

**11) Affidamento di specifiche attività a persone giuridiche terze (delegate). Se presenti, allegare Delega.**

Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Punto 10.5.1 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	N. azione

**12) Impatto sociale atteso (Massimo 50 righe) Indicare:**

1. i risultati previsti da un punto di vista quali-quantitativo per ciascuna attività e i benefici apportati;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie.

**Risultati previsti:** Questo progetto si propone lo scopo di impedire la mancata frequenza della scuola dell'infanzia ai bambini che ne hanno particolare bisogno, ad esempio quelli provenienti da ambienti sociali disagiati, come bambini le cui famiglie hanno origine straniera o bambini portatori di disabilità. Il progetto però non è rivolto solo ad essi, ma a tutti i bambini a rischio di mancata frequenza della scuola dell'infanzia ed anzi l'eterogeneità dell'utenza dovrebbe anche creare una migliore integrazione dei bambini maggiormente a rischio "povertà educativa", che, con molta probabilità, l'emergenza sanitaria ha reso condizione di fatto. Si pensa di raggiungere una quindicina di famiglie, sia per portare i bambini a scuola sia per rimanere con loro quando i genitori vanno a lavorare o quando i bambini stessi frequentano attività extrascolastiche, soprattutto per favorire le madri dei bambini affinché non siano costrette ad abbandonare il lavoro per seguirli.



**Possibili effetti moltiplicatori:** Il rapporto tra accompagnatori e genitori, sarà analizzato dagli psicologi del "Centro di Consultazione per genitori bambini e adolescenti" ed è possibile che abbia positive ricadute sul rapporto tra genitori e figli. In caso di difficoltà educative infatti è possibile che i genitori ne parlino con il personale che si occuperà dei loro bambini. La semplice opera di ascolto e di incoraggiamento degli operatori della "Gabbianella", unita talora all'applicazione pratica dei consigli delle psicologhe può rivelarsi utile in tal senso.

È possibile che i bambini debbano rientrare a casa prima dei genitori e, in tal caso, le nostre operatrici si intratterranno con loro e ne cureranno i bisogni. In alcuni casi l'utilizzo di giochi apprezzati dai bambini e didatticamente validi potrà sviluppare nei piccolicompetenze logiche e linguistiche apprezzabili. Si auspica che le famiglie che vorranno appoggiarsi agli operatori del progetto ne coinvolgano altre che vivano situazioni simili alle loro.

**Gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di partenariato:** La collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Venezia, anche se non strutturata in un partenariato ma in una "collaborazione gratuita" come prevista dal bando in oggetto, permetterà all'Associazione di segnalare agli stessi eventuali situazioni di bisogno non ancora conosciute ed essere l'avvio di eventuali tentativi di risoluzione e accompagnamento.

I rapporti con il Centro di consultazione saranno resi noti ai genitori che, in caso di bisogno, potranno accedervi anche senza la mediazione della Gabbianella. Si cercherà di favorire il rapporto scuola-famiglia, ponendosi come mediatori in caso di difficoltà linguistiche (si pensi a famiglie di immigrati, dove i genitori dei bambini non parlano bene l'italiano), affinché le maestre e i genitori impostino un dialogo destinato a continuare nel tempo. Lo stesso atteggiamento varrà anche per eventuali attività extra-scolastiche.

Molto probabilmente, i rapporti tra le famiglie che dialogheranno attraverso piattaforme di comunicazione digitale (quale quella di Families Share) si svilupperanno anche al di fuori dell'Associazione e proseguiranno nel tempo, favorendo forme di mutuo aiuto nell'accompagnamento dei bambini e nel permettere loro di giocare insieme.

**Benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie:** il progetto si articola su più aree di intervento perché persegue obiettivi interconnessi. Le iniziative scelte favoriscono beneficiari con fragilità diverse, a cui gli interlocutori attivati dal progetto, volontari o operatori/educatori, rispondono in modo coordinato perché adeguatamente formati nell'ambito educativo minorile e dell'accompagnamento. La segnalazione ai Servizi Sociali del Comune di eventuali difficoltà economiche, lavorative, abitative, relazionali, educative, culturali delle famiglie dei bambini, presi in cura, dovrebbe portare a benefici duraturi, quali quelli legati al superamento - almeno parziale- di alcune di queste difficoltà. Inoltre, il rapporto tra i soggetti che entreranno in contatto con "La Gabbianella" potrà continuare nel tempo, come già avviene per altre famiglie con cui l'Associazione ha collaborato.

### 13) Cronogramma delle attività (termine ultimo conclusione progetto 31.12.2021 - termine ultimo rendicontazione 01.03.2022)

Anno	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021	2021
Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre

Azioni												
Azione 1- <b>Mappatura e Individuazione Beneficiari</b>												
Azione 2- <b>Accompagnamento alle attività scolastiche, extra-scolastiche e custodia dei bambini fino al rientro dei genitori</b>												
Azione 3 - <b>Ascolto famiglie</b>												
Azione 4- <b>Reti di quartiere e social-network</b>												
Azione 5- <b>Verifica dei risultati raggiunti negli stakeholder (famiglie, volontari)</b>												

**14) Piano degli indicatori** (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto).

A titolo esemplificativo: *Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.*

Obiettivo specifico	Attività	Output (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
---------------------	----------	-------------------------------------	---------------------------

<p>Garantire la frequenza scolastica dei bambini</p>	<p>Accompagnamento bambini a scuola</p>	<p>N . 15 famiglie per un anno N. 15 bambini tra 0-6 anni N. 15 accompagnamenti (divisi in gruppi da stabilire)</p>	<p>Per ogni bambino sarà curata una <b>scheda personale</b> che riporterà la situazione della famiglia e il suo andamento in ambito scolastico. Saranno descritte le diverse <b>acquisizioni e apprendimenti del bambino</b> e annotate le <b>situazioni importanti</b> riguardanti le relazioni con coetanei e adulti. Ogni momento di supervisione sarà pure descritto, in particolare si segneranno le indicazioni pratiche ricevute nel rapporto con gli esperti. Una scheda particolare riguarderà il graduale costruirsi di una rete di relazioni tra famiglie.</p> <p>Si ricorrerà a registri di presenza per attività scolastiche quotidiane e periodici incontri con personale scolastico e le famiglie.</p>
--	---	---	---



<p>Garantire la loro frequenza ad eventuali attività extrascolastiche</p>	<p>Accompagnamento dei bambini alle attività extrascolastiche</p>	<p>N . 15 famiglie per un anno N. 15 bambini tra 0-6 anni N. 15 accompagnamenti per attività extra-scolastiche (2 volte a settimana per ogni bambino, 1 volta a settimana accompagnamento estivo spiaggia)</p>	<p>Per ogni bambino sarà curata una <b>scheda personale</b> che riporterà la situazione della famiglia nell'attività svolta, saranno descritte le <b>diverse acquisizioni e apprendimenti del bambino e annotate le situazioni importanti riguardanti le relazioni con coetanei ed adulti</b>. Ogni momento di supervisione sarà pure descritto, in particolare si segneranno le indicazioni pratiche ricevute nel rapporto del responsabile dell'attività stessa.</p> <p>Si ricorrerà a registri di presenza per attività extra-scolastiche e periodici incontri con i professionisti dei corsi frequentati dai bambini (allenatori, operatori culturali, personale delle parrocchie, ecc.)</p>
<p>Individuazione e miglioramento delle situazioni di povertà educativa spesso correlata a povertà economica, lavorativa, abitativa, sanitaria ecc. che si possano incontrare nelle famiglie</p>	<p>Costruzione di Reti di quartiere con l'utilizzo della App predisposta da Families Share. Colloqui continui con famiglie</p>	<p>N . 15 famiglie per un anno N. 15 bambini tra 0-6 anni N. 1 calendario condiviso tra genitori/operatori con gli impegni scolastici-extrascolastici dei figli.</p>	<p>La <b>applicazione</b> del sistema di condivisione calendario verrà fornita ad ogni genitore/tutore o altro che si occupa del minore, in modo da avere una visualizzazione immediata delle attività del figlio e degli altri bambini e mettersi a disposizione e/o richiedere assistenza alla rete informale di altri genitori. Le famiglie saranno seguite dagli operatori del progetto e saranno facilitati nell'utilizzo di reti informali.</p> <p>Le famiglie saranno seguite con interviste, colloqui e schede personali periodiche.</p>



REGIONE DEL VENETO

<p>sviluppare una cultura del volontariato soprattutto tra giovani che vogliono intraprendere professioni in ambito all'educazione minorile</p>	<p>Piani di accompagnamento quotidiano ai bambini, formazione e colloqui per superamento possibili difficoltà</p>	<p>N. 13 volontari</p>	<p>I volontari saranno coordinati sin dall'inizio del progetto, ne sarà analizzata e garantita la loro tenuta, identificandone le loro capacità e loro possibili difficoltà/criticità.</p> <p>Ogni volontario compilerà il "diario del volontario" e saranno previsti incontri con cadenza regolare per registrare il loro andamento operativo.</p>
---	---	------------------------	---

Venezia 08/09/2020

(Luogo e data)

  
**LA GABBIANELLA  
E ALTRI ANIMALI**  
Calle del Teatro 1  
Sacca Fisola - 30133 VENEZIA  
Cod. Fisc. 94045220277

Il Legale Rappresentante  
(Timbro e firma)